

SPI insieme

Brianza

numero 2 aprile 2008, euro 2,00 - spedizione in abbonamento postale 45%, art. 2 comma 20/b legge 662/96 milano - redazioneSPIbrianza@cgil.lombardia.it

direttore responsabile erica ardeni, editore mimosa srl milano - registrazione del tribunale n. 75 del 27/01/1999 stampa tipografica sociale monza

www.signoreesignori.it

il 13 e 14 aprile si vota!

Siamo consapevoli che le prossime elezioni politiche del 13 e 14 aprile assumono un grande significato per le sorti del nostro paese. Non possiamo pensare che questa scadenza non ci riguardi o ritenere che sia indifferente chi vincerà la competizione elettorale. Noi siamo un sindacato, abbiamo costruito un nostro progetto unitario, all'interno del quale sono contenuti i nostri obiettivi. Non intendiamo delegare a nessuno, oggi come in futuro, la rappresentanza degli interessi sociali dei pensionati e dei lavoratori. Con il governo di centro sinistra negli ultimi due anni, siamo ritornati ad essere ascoltati e i temi del potere d'acquisto

vani alle prese con le difficoltà quotidiane. La Cgil ha dato un giudizio negativo sull'interruzione anticipata della legi-slatuta, perché il governo Prodi aveva realizzato una politica di risanamento dei conti pubblici, iniziato una convincente lotta contro l'evasione fiscale e avviato una seria politica di redistribuzione del reddito a favore dei pensionati, dei lavoratori e della famiglie. Per noi pensionati questo ha significato nel concreto l'aumento delle pensioni basse, un primo importante provvedimento per la costituzione del fondo sulla non autosufficienza e il riconoscimento di una forma permanente di confronto con il governo per la rivalutazione dell'insieme delle pensioni. L'interruzione della legislatura lascia insoluti molti problemi primi fra tutti, la rivalutazione delle pensioni e dei salari. Per questo dobbiamo essere protagonisti di questa campagna elettorale, dobbiamo partecipare al voto scegliendo quei partiti del centro sinistra nel cui programma si ritrovino valori e proposte vicine agli obiettivi presenti nelle piattaforme sindacali. Per questo invitiamo tutti voi ad impegno nella campagna elettorale, affinché abbiamo successo quelle forze che assicureranno al nostro paese equità, solidarietà e democrazia.

Anna Bonanomi

Non deleghiamo a nessuno la rappresentanza dei nostri interessi

delle pensioni, dei salari, del carovita, della tutela della non autosufficienza sono diventati d'interesse generale. Questo non avvenne con il governo di centro destra, che agì con arroganza pensando di non dover rendere conto delle proprie scelte politiche alle organizzazioni che rappresentano i tanti pensionati, lavoratori e gio-

E a Nova Milanese e a Seveso si rinnovano i Consigli comunali



Domenica 13 e lunedì 14 aprile andremo tutti alle urne per dare all'Italia un nuovo Governo. Quello diretto da Romano Prodi non ce l'ha fatta a sopravvivere malgrado abbia compiuto il miracolo di riportare in ordine i conti dello Stato. Ora bisogna cominciare da capo. Votare, eleggere un nuovo Parlamento, scegliere un nuovo governo e... governare. Ma in Brianza c'è anche dell'altro. Il 13 e il 14 aprile dovranno essere rinnovati anche i Consigli comunali di Nova Milanese e Seveso.

A pagina 2 i servizi

Al centro della conferenza di organizzazione

Adeguare la Cgil ai nuovi compiti

di Ermes Riva

Le assemblee delle categorie, che hanno preceduto la Conferenza di organizzazione della Camera del Lavoro, hanno messo al centro della discussione proprio i temi organizzativi, ovvero come adeguare al meglio la nostra macchina in rapporto ai cambiamenti. Il dibattito ha messo in rilievo lo stretto legame tra scelte politiche e organiz-

zative e l'esigenza di dare soluzione organizzativa a tanti aspetti del nostro lavoro rimasti fermi per anni o non adeguati alla situazione mutata.

Voglio qui sottolineare, per brevità, solo tre aspetti di questa intensa discussione. Il primo riguarda la rappresentanza e la nostra reale rappresentatività. Se il tessera-

mento è andato bene anche nel 2007, con oltre 66.000 iscritti e iscritte, dobbiamo invece aumentare il numero dei delegati, in particolare nelle imprese medio piccole e costruire una capacità di rappresentanza generale sul territorio, che oggi è invece delegata allo Spi. Altra emer-

a pagina 8

quello che abbiamo ottenuto col centrosinistra

4

quello che chiediamo Come si vota

5

Nova: Sindaco e assessori si sono tagliati gli stipendi

di Romano Bonifacci

Ne parliamo con Anna Svaluto, segretaria della Lega Spi con un passato di metalmeccanica alla Philips. Abitanti 23 mila, 3889 gli anziani over 65 anni. Una platea importante per chi fa quotidianamente politica in questa realtà. Il giudizio sulla amministrazione uscente (un centro sinistra guidato da una donna, Laura Barzaghi, ex Margherita, ora Pd e che si ripresenta) non è certamente negativo, anzi. Tanta disponibilità al dialogo con il sindacato, buoni risultati attraverso la contrattazione e una importante decisione di carattere etico-morale che va senza dubbio segnalato. Gli amministratori comunali - sindaco, assessori, presidenti del Consiglio comunale stesso e del collegio dei revisori dei conti, eletti nelle aziende municipalizzate - si sono ridotti stipendi e privilegi. Dalla operazione hanno ricavato 600 mila euro che sono stati immediatamente investiti nel settore dei servizi sociali. E così è stato possibile non toccare l'Ici per l'abitazione principale e confermare la detrazione dell'anno scorso. Stessa cosa per l'ad-

dizionale comunale Irpef, bloccata allo 0,10 per cento che è fra le aliquote più basse praticate nei 52 Comuni della Brianza.

Problemi? Innanzitutto le tariffe della Rsa San Francesco, casa di riposo privata e convenzionata con la Regione. Con i suoi 80 euro al giorno si colloca ai primi posti di una classifica che in generale viaggia attorno ad una media di 65 euro. Quegli 80 euro rappresentano un problema che finirà certamente sul tavolo anche della prossima maggioranza. La San Francesco rappresenta una sorta di record che ai novesi non fa assolutamente piacere. Anzi. Essi chiedono la concessione di alcune condizioni di favore rispetto agli ospiti che vengono da fuori. Il fatto che recentemente i posti gratuiti per il Comune siano stati portati da nove a undici rappresenta un passo in avanti come peraltro è da considerare un passo in avanti la assegnazione di una decina di posti a favore dei malati di Alzheimer. Altro problema il Centro anziani Novesi di cascina Triestina, ristrutturata dalla pre-

cedente Giunta di centro sinistra. Ora si tratta di arricchirla di servizi alla persona. Già si fa molto sotto l'aspetto culturale (per il Teatro c'è un cartellone di riguardo) e sotto l'aspetto ludico, gite, feste, soggiorni climatici, ferie). Come si vede, l'anziano a Nova non è certamente abbandonato, nemmeno quello che vive solo. Ultimo problema: il collegamento con l'Ospedale di Desio. Interessa da tempo tutta la popolazione, non solo coloro che sono avanti negli anni. Probabilmente ora è stata imboccata la strada giusta. Nei giorni scorsi a Roma c'è stato un incontro fra le autorità locali, sindaco Barzaghi in testa, e ministero competente. Risultato: la concessione da parte del governo di un finanziamento per la sostituzione dell'attuale linea tranviaria Milano-Desio con una nuova linea metropolitana leggera. Tale linea sarà prolungata sino a Seregno in modo da passare finalmente anche davanti all'ospedale di Desio. Impegno e fatti quindi non mancano. E allora perchè non premiarli?

Seveso: largo ai «rompiscatole»

di R.B.

Nostro interlocutore è l'ex Atm (nel senso di dipendente) Mario Barna, attualmente attivista Spi in quella che è una sub lega di Meda. Anche qui il rinnovo del consiglio comunale avviene a scadenza naturale. L'amministrazione uscente è guidata dal sindaco Clemente Galbiati (al suo secondo e ultimo mandato) eletto quattro anni fa quando si ripresentò alla testa di una lista civica nella quale concorrevano Forza Italia, An e Lega (poi la Lega si è tirata fuori ed è stata rimpiazzata dall'Udc). Miracoli del centro destra locale.

Ventimila circa gli abitanti, 3562 gli anziani. Il problema dei problemi per l'intera popolazione è l'interramento della linea delle Ferrovie Nord che spacca il paese a metà con ben cinque passaggi a livello. Ma i pensionati hanno anche dell'altro da rivendicare. Le tasse innanzitutto: l'Ici è al 3,6 per

cento con 200 euro di detrazione per la prima casa, l'addizionale comunale è pressochè da record con lo 0,75 per cento, senza fasce di esenzione. Un vero salasso. Meglio va con la Casa di riposo Padre Masciadri che non è convenzionata con la Regione ma che tuttavia, grazie al lavoro pressochè gratuito del personale religioso, riesce a praticare tariffe fra le più basse della Brianza: 50 euro al giorno. Va peggio invece con il Centro diurno Anziani gestito dal Comune ma insufficiente. C'è un progetto di ricostruzione che prevede maggiori spazi a favore di migliori e nuovi servizi. Ma non si riesce a farlo uscire dai cassetti nel quale è da tempo rinchiuso.

I rapporti con il Comune non sono stati facili. Grande disponibilità agli incontri, tante belle parole ma risultati pochi. E' dall'ottobre del 2006 che il protocollo di intesa con i sin-

dacati viene, per varie responsabilità, rinviato. E tuttora non è stato sottoscritto. Qualcuno spera molto nella campagna elettorale: potrebbe diventare una buona carta da giocare. Purtroppo al di là delle belle parole a Seveso, con questa maggioranza di centro destra, manca una cultura della assistenza come diritto e quindi come materia da contrattare. Prevalde la cultura della assistenza in chiave caritativa. La casa di riposo in un certo senso ne è la dimostrazione. E poi chi predica il contrario viene snobbato, infastidisce, viene considerato un rompiscatole. Tanto più se veste i panni del sindacato. A Seveso c'è bisogno veramente di un forte cambiamento e d'una inversione di tendenza. Il centro destra non ce l'ha fatta e non ce la farà mai. Meglio cambiare e mettere alla prova gli altri. Chi? Ma i rompiscatole, si intende.

Il diario della Brianza

Lo Spi Brianza va nella nuova sede

Entro il prossimo 14 aprile lo Spi Brianza si trasferirà definitivamente nella nuova sede della Camera del Lavoro di Monza e Brianza in via Aspromonte 18 angolo via Premuda 17 a Monza. Temporaneamente saremo raggiungibili per telefono al seguente numero 03927311.

Le iniziative dell'8 marzo

In occasione del centenario dell'8 marzo si sono svolte numerose iniziative sindacali in Brianza.

L'iniziativa di Cgil Cisl Uil "100 anni di lotte & di diritti" ha ripercorso la memoria delle lotte e delle conquiste delle donne. Lo spettacolo teatrale che ci ha rappresentato la violenza subita dalle donne in ambito familiare ha riscontrato un grande successo. Molte sono state le iniziative che le donne delle Leghe territoriali dello Spi Cgil hanno promosso, ne citiamo solo alcune.

Lissone uscita fuori porta a Verona, venerdì 7 Marzo, distribuzione di mimosa il 9 Marzo alla Casa di Riposo Agostoni.

Brugherio pranzo e riflessioni sulla giornata della donna, domenica 9 marzo.

Nova Milanese pomeriggio di festa musica e danze, sabato 8 marzo.

Muggiò volantinaggio sulla violenza alle donne e in difesa della Legge 194, mimosa, e pomeriggio danzante, sabato 8 marzo.

Villasanta pomeriggio danzante e riflessione sulla giornata della donna.

Altre le iniziative che hanno previsto distribuzione di mimosa e intrattenimento con le donne locali insieme per riflettere su questa importante e storica giornata internazionale di lotta per l'emancipazione femminile.

Seregno: presidio davanti al Comune

Nella mattinata del 22 febbraio scorso un folto gruppo di pensionati e lavoratori hanno presidiato il gazebo installato da Cgil, Csil e Uil della Brianza davanti al municipio di Seregno. L'iniziativa è stata promossa per protestare contro l'atteggiamento di sostanziale chiusura che l'amministrazione comunale ha assunto nei confronti delle richieste avanzate dei sindacati. Da tempo, infatti, i sindacati hanno chiesto alla Giunta di Seregno una significativa riduzione delle imposte locali (addizionale irpef, Ici, Tarsu) almeno per i ceti meno abbienti, oltre che una politica in grado di dare risposte al problema della casa, ma, evidentemente, per gli amministratori di Seregno questi problemi non meritano attenzione. Un altro elemento di contenzioso è costituito dalla delibera chiaramente discriminatoria, approvata dal consiglio comunale di Seregno, che nega il diritto alla residenza a coloro che non percepiscono un determinato reddito e che non hanno ancora ottenuto il permesso di soggiorno. Questa delibera, del tutto simile a quelle assunte da alcuni comuni del Veneto a conduzione leghista e dal Comune di Biassono (tanto per rimanere in ambito locale), stravolge le leggi e le normative dello Stato italiano, da qui la scelta di Cgil, Csil e Uil di ricorrere al Tar per chiederne l'annullamento.

Macherio: varato sportello energia di Romeo Tiengo

Nel quadro dell'azione negoziale che Spi, Fnp e Uilp, d'intesa con Cgil, Cisl e Uil della Brianza hanno promosso nei confronti dei Comuni del comprensorio, vi è da registrare la importante intesa raggiunta con l'amministrazione comunale di Macherio. In particolare l'accordo prevede l'impegno a non aumentare le imposte e le tariffe locali, la definizione di un piano per il risparmio energetico rivolto alle famiglie, l'istituzione di uno sportello "energia" per indirizzare coloro che volessero utilizzare pannelli fotovoltaici, messa a disposizione di contributi economici a sostegno degli interventi finalizzati al risparmio energetico.

Un nuovo presidio territoriale dello Spi Cgil a Triante

Dai primi giorni di marzo è attivo un nuovo presidio territoriale dello Spi-Cgil nel quartiere di Triante a Monza. L'apertura di questa nuova sede risponde alla esigenza di non lasciare scoperta una area importante del territorio monzese a fronte dello spostamento di Spi comprensoriale, della Camera del lavoro di Monza e Brianza e dei servizi Inca e Csf, nella nuova sede di via Aspromonte. Il presidio è localizzato in viale Veneto 1 c/o la sede del circolo Cattaneo.

Le donne tornano in piazza per la libertà e il diritto di scegliere

di Annalisa Radice

L'8 marzo 2008 ricorre il centenario di una giornata storica, densa di significato e di grande valore di libertà e di democrazia che deriva dalle lotte di emancipazione delle donne. L'8 marzo a Roma si è svolta una imponente manifestazione di donne organizzata dal sindacato Cgil Cisl Uil alla quale hanno partecipato anche altre donne di associazioni e gruppi femminili di tutta Italia.

Le parole d'ordine della manifestazione sono state sviluppo, lavoro, qualità della vita, libertà di scelta. Il punto centrale: difendere il diritto della donna all'autodeterminazione. Cioè il diritto di determinare le proprie scelte in base al proprio progetto di vita, compreso la maternità, e di conseguenza difendendo la legge 194, norme per la tutela sociale della maternità e sull'interruzione volontaria di gravidanza. La legge ha come scopo principale la prevenzione delle gravidanze indesiderate, oltre che contrastare l'aborto clandestino. Le donne rivendicano l'applicazione della legge a partire dal rilancio dei consultori pubblici quali riferimenti sanitari territoriali



Foto di Riccardo De Luca

particolarmente preziosi non solo per le donne italiane ma anche per le donne immigrate maggiormente colpite dalla piaga dell'aborto clandestino così pure per le giovani donne particolarmente a rischio. Bisogna sapere che se si toglie questo diritto si dice automaticamente che si vuole ritornare all'aborto clandestino, con tutte le conseguenze negative per la salute delle donne. L'altro punto centrale della manifestazione è la difesa della laicità dello stato. Non vogliamo un paese confessionale. La Carta Costituzionale ha sancito la laicità delle nostre istituzioni e del nostro ordinamento. Lo dobbiamo difendere. E' necessario far partecipare pienamente e attivamente le donne alla vita politica e sociale a partire dal di-

ritto al lavoro, alla qualità del lavoro che include la lotta alla precarietà, alla differenza salariale, alla sicurezza sul lavoro declinata da un punto di vista di genere. Una delle rivendicazioni più sentite dalle donne che intreccia i grandi temi dell'ambiente, degli orari delle città, della sua vivibilità, dei servizi offerti e della necessità di conciliare i tempi di vita e i tempi di lavoro, all'applicazione reale delle norme antidiscriminatorie. Qualità della vita significa servizi accessibili rispondenti al bisogno non delle donne ma della famiglia, asili nido, servizi socio-assistenziali per la non autosufficienza, sostegno al lavoro di cura, che affronti il problema della casa, dei trasporti, dei prezzi, e delle tariffe.

Offerta sociale: pericolo di smembramento scongiurato

di Gian Mario Boschioli

La giunta della Regione Lombardia, in relazione alla costituenda Provincia di Monza e Brianza, nel mese di dicembre 2007, con due delibere, ha definito le norme relative al riordino del servizio sanitario regionale e la sua integrazione con le attività dei servizi sociali.

Con questi nuovi assetti vi era la concreta possibilità che Offerta Sociale (l'azienda consortile che gestisce i servizi sociali per conto dei ventinove comuni del Vercatese e del Trezzese) venisse "smembrata".

Le organizzazioni sindacali Spi Fnp Uilp di Milano e della Brianza e i sindaci dei co-

muni dell'Adda e del Vercatese, non hanno condiviso i contenuti delle delibere decise dalla Regione e hanno chiesto che venissero modificate tenendo conto della realtà esistente sul territorio. Si è quindi aperta una negoziazione tra gli enti locali interessati, Provincia di Milano e assessorato regionale alla Famiglia, al fine di arrivare alla costituzione di una azienda sovradistrettuale e sovraprovinciale che potesse continuare a beneficiare del sostegno economico delle due Asl di riferimento (Asl 2 e Asl3).

Il risultato di questi incontri si è tradotto in un accordo tra i soggetti interessati che pre-

vede la creazione di un nuovo distretto per i comuni del Trezzese che afferiscono all'Asl Mi2, la conferma di Offerta Sociale come ente capofila del consorzio con ruolo di programmazione e erogazione di servizi attraverso la sottoscrizione di nuovi accordi di programma con le Asl di riferimento.

Un risultato certamente positivo perché ha evitato la frammentazione e quindi dell'indebolimento dei servizi sociali sul territorio e ribadito la validità della scelta a suo tempo fatta dai comuni del Vercatese e del Trezzese e sostenute dal sindacato dei pensionati.

Lettera da Villasanta

«Il progetto Sandwich»

La redazione ha ricevuto il 16 febbraio una lettera del signor Dino Monti di Villasanta che per ragioni di spazio, siamo costretti a riassumere. In questa missiva il sig. Monti sottolinea la necessità di un intervento calmieratore sulle rette delle Rsa brianzole e sviluppa alcune considerazioni a margine di un convegno organizzato a Vimercate dal Ceaf (consultorio età anziani familiari) sul progetto Sandwich.

Gentile signor Dino, concordiamo con Lei che le rette praticate nelle Residenze sanitarie assistite, in particolare nella nostra Brianza, sono onerose e stanno creando non pochi problemi economici ai parenti degli ospiti ricoverati. Il sindacato pensionati, non da oggi, è impegnato affinché si arrivi ad giusto equilibrio (che oggi non c'è) tra spesa sanitaria che deve essere a carico della Regione e spesa alberghiera pagata dagli ospiti. La nostra risposta però si vuole focalizzare sulla seconda parte della sua lettera dove fa riferimento al convegno promosso dal Ceaf di Vimercate dal titolo "Anziani e famiglia: incontro tra generazioni" ed in particolare al contributo che questo Ente avrebbe ricevuto dalla Fondazione Monza Brianza per finanziare il progetto Sandwich. Il milione e 300.000 €. che Lei ha inteso è riferito alla totalità delle risorse che la Fondazione mette in campo per finanziare tutti i progetti che vengono presentati annualmente dalle varie associazioni che operano sul territorio di Monza e della Brianza. Il progetto Sandwich ha ottenuto solo 8.600 euro. Con queste disponibilità è difficile immaginare utilizzi diversi. Cordiali saluti.

Sportello INCA

a cura di Mauro Paris

Riceviamo dai nostri lettori (in particolare i pensionati dell'Inpdap) numerosissime richieste di chiarimento in ordine alla compilazione del modello Detr08 e delle modalità di restituzione dello stesso agli Istituti previdenziali.

L'art.1 comma 221 della Legge Finanziaria 2008 prescrive l'obbligo per il contribuente di dichiarare annualmente il diritto alle detrazioni d'imposta; per agevolare la compilazione dei modelli e semplificare le modalità di raccolta, sia l'Inps che l'Inpdap hanno sottoscritto una convenzione con i Caaf per il rientro telematico delle dichiarazioni; l'invio telematico è l'unica modalità possibile, quindi i pensionati dovranno recarsi nelle nostre sedi dove riceveranno anche assistenza per la compilazione.

E' importante sottolineare come, mentre fino all'anno passato l'obbligo di comunicazione ricorreva soltanto in presenza di una variazione della situazione del pensionato, quest'anno invece tutti dovranno compilare e restituire la dichiarazione.

Il modulo Inpdap in particolare si presenta poco chiaro; non contiene la esplicita richiesta della detrazione per redditi di pensione e non prevede la possibilità di raccogliere il Codice fiscale del coniuge non a carico (al riguardo occorrerà compilare il riquadro del coniuge a carico con i soli dati anagrafici ma senza "flaggare" la richiesta della detrazione).

Inoltre la richiesta all'Istituto di determinare le detrazioni in ragione del solo reddito di pensione, si presenta come una dichiarazione di non possedere altri redditi oltre alla pensione; al momento noi suggeriamo ai pensionati di scegliere comunque tale opzione, per evitare di esporsi a difficili calcoli per determinare l'ammontare complessivo e presuntivo del reddito imponibile per il 2008.

Raccomando a tutti i nostri lettori di portare con sé un documento d'identità, i codici fiscali proprio e del coniuge (sempre) e quelli di eventuali familiari a carico; se nel nucleo è presente un disabile si dovrà portare anche copia del verbale di riconoscimento ai sensi della L.104.

Ricominciamo a giocare

di Sandro Frigerio

Ha preso avvio la XIV° edizione dei Giochi di Liberetà 2008, aperta a tutti gli anziani e pensionati.

Lo spirito di questi giochi si riassume nello slogan "stare insieme per divertirsi insieme". Infatti come da tradizione, la formula dei Giochi prevede concorsi di pittura, poesia, racconti, fotografia, e creatività a tema libero; gare più sportive quali: bocce, ballo, carte, dama, tennis, pesca, ecc.. Inoltre con il concorso delle capacità di inventiva e organizzativa delle leghe Spi e Auser si possono promuo-

vere ulteriori nuove prove. Il regolamento è a disposizione di tutti coloro che volessero prenderne visione.

I Giochi si concluderanno con la Festa comprensoriale che si terrà il 25 giugno a Vimercate.

Nell'occasione, oltre alla consegna dell'attestato di partecipazione a tutti i concorrenti, si premieranno i vincitori delle varie selezioni culturali. Infine, come tradizione, si svolgerà anche la finale e esibizione della gara di ballo.

Come ogni anno verrà allesti-

ta la Mostra di tutte le opere di pittura, poesia e racconti pervenuti

La consegna delle opere dovrà avvenire entro il 3 giugno per poesie e racconti e entro il 16 giugno per pittura e fotografia.

I vincitori delle varie selezioni dei Giochi, culturali e sportivi, saranno invitati a partecipare alle finali della festa regionale che si terrà a Ponte di Legno dal 9 al 12 settembre prossimi.

Invitiamo tutti a partecipare ai Giochi certi che il divertimento non mancherà.

Lissone

Spazzatura, quanto mi costi!

di Dante Brivio

Molti cittadini Lissonesi non sanno che la delibera consiliare 103, datata 16 Dicembre 2005, istituisce nel nostro Comune la tariffa di igiene ambientale denominata "Tia".

La delibera prende spunto dalla legge Ronchi, il cui obiettivo è quello di far pagare ciascuno in base alla quantità dei rifiuti prodotti. Le cose in realtà non stanno così!!! Infatti i cittadini Lissonesi, pur non usufruendo di un servizio di qualità (le condizioni di pulizia della città sono sotto gli occhi di tutti) pagano la tariffa rifiuti più alta di tutta Brianza. Questo dato è stato confermato anche dall'assessore Fraschini che si è

detto meravigliato da questa situazione.

Chiariamo subito; le cause del disservizio non sono imputabili alla prestazioni dei dipendenti

dell'Asml, ma ad una cattiva gestione organizzativa. I motivi sono così evidenziati: il Presidente dell'Asml ricopre diverse cariche istituzionali che probabilmente mal si conciliano con l'esigenza di dirigere un servizio strategico, come quello dell'igiene urbana, con criteri di efficienza ed efficacia. Sarebbe preferibile che aziende di questa rilevanza fosse-



ro gestite da manager professionali, con la possibilità, in caso di risultati negativi, di essere sostituiti.

Speriamo che la presa d'atto di questa situazione da parte dell'assessore Fraschini contribuisca a fare in modo che i pensionati e i cittadini Lissonesi siano meno "tartassati" intervenendo sulla razionalizzazione dei costi della nostra azienda.

dalla prima

La conferenza di organizzazione

genza è costituita dai troppi infortuni sul lavoro e dallo scandalo vero delle morti sul lavoro. Bisogna condurre una forte battaglia perché il tema della sicurezza sul lavoro diventi centrale nelle politiche delle imprese, ma per fare questo dobbiamo essere presenti in tutti i luoghi di lavoro e nel territorio con nostre rappresentanze.

Il secondo tema riguarda la necessità di estendere la contrattazione nei luoghi di lavoro e la contrattazione sociale

nel territorio. Dobbiamo migliorarne la qualità per renderla più rispondente ai problemi dei lavoratori e dei cittadini. Nei luoghi di lavoro deve incidere e modificare le condizioni di lavoro, oltre che aumentare il potere d'acquisto attraverso la contrattazione della produttività. Nel territorio deve intervenire sulla qualità e quantità del welfare locale, dei servizi che vengono erogati oltre che sulle imposte locali.

Ma tutto ciò non basta. Dobbiamo riuscire a saldare, terzo tema, nell'azione negoziata soggetti diversi: il lavoratore stabilmente occupato e quello precario, il lavoratore della piccola e della media impresa. Collegati, perché insieme compongono il ciclo di un prodotto o perché lavorano in uno stesso sito. Riunificare quello che l'impresa ha diviso e frammentato è il compito che ci dobbiamo porre. Lo stesso principio vale per la negoziazione sociale; intorno ad un servizio so-

ciale o all'imposta locale, ruotano gli interessi di diversi soggetti, anziani e lavoro dipendente, non autosufficienti e loro famiglie. Queste sono le questioni che la Conferenza di organizzazione ha focalizzato e che vogliamo risolvere. Infine dobbiamo cambiare anche la nostra struttura per renderla aderente a questi obiettivi: bisogna lavorare in squadra, per dipartimenti. Mettere insieme competenze diverse che lavorano verso un unico

Come controllare la tua pensione

La segreteria dello Spi in accordo con il Patronato Inca Brianza, nell'intento di offrire ai propri iscritti servizi sempre più qualificati, ha deciso di potenziare il servizio di controllo pensioni. Questo servizio, lo vogliamo ricordare, è rivolto a tutti coloro che beneficiano da meno di cinque anni di una pensione e che presumono che sia stata liquidata in modo non corretto. La richiesta di controllo della pensione può essere presentata nelle leghe Spi di Monza (S.Fruttuoso, San Rocco, Cazzaniga, Triante, Monza Centro e Lissone). Per quanto concerne il controllo delle pensioni Inpdap si continuerà a procedere con le consuete modalità.

Documenti necessari per il controllo della pensione Inps:

- **Mod.TE/08** (modello trasmesso dall'Inps come 1^a liquidazione della pensione).
- **Mod.Obis M** (trasmesso dall'Inps al già pensionato con l'inizio del nuovo anno).
- **Mod. Cud** dell'anno precedente oppure mod. 730 per le prestazioni legate al reddito (integrazione al trattamento minimo, assegni familiari, assegni sociali, somme integrative ecc.).

N.B. Se il pensionato presume la mancanza di parte della contribuzione nella liquidazione della prestazione pensionistica dovrà allegare, alla richiesta di controllo, tutta la documentazione comprovante il periodo o i periodi mancanti.

Errata corrige

Orari di apertura sedi Spi apparsi erroneamente. Riportiamo di seguito gli orari corretti:

Desio. Spi via F.lli Cervi, 25 tel. 0362/622016 – fax 0362/301448 - dal lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 12.00; lunedì e mercoledì dalle 14.30 alle 17.30.

Cavenago di Brianza. Spi Inca servizio pensioni, c/o Villa Stucchi via Mazzini, 29 tel. e fax 02/95019176 - martedì dalle 10.00 alle 12.00 - mercoledì dalle 16.00 alle 18.00 – giovedì dalle 10.00 alle 12.00.

Carnate via Giovanni XXIII, 9 – tel. e fax 039/670411 Spi Inca servizio pensioni- martedì dalle 10.00 alle 12.00 e dalle 15.00 alle 17.00 Spi – mercoledì dalle 15.00 alle 17.00 e venerdì dalle 10.00 alle 12.00.

Bernareggio – c/o Municipio – Spi martedì dalle 9.00 alle 10.00 - Spi Inca martedì servizio pensioni dalle 10.00 alle 12.00.

Triuggio nuova sede via delle Grigne, 32 (Ambulatorio) Canonica di Triuggio - Spi Inca venerdì dalle 9.00 alle 11.00 tel.0362997133

obiettivo. E' evidente il bisogno di costruire relazioni tra soggetti che operano in ambiti diversi. Ambiti che devono cominciare a comunicare per superare la separazione tra categorie e servizi. Il lavoratore, il pensionato, come il giovane ed il precario, deve trovare nella Camera del lavoro tutte le risposte di cui ha bisogno. Anche per questo tra poco tutta la Camera del Lavoro si trasferirà in un'unica sede in cui il lavoratore e il pensionato potrà trovare ciò che cerca.

Ma tutto ciò non basta. Dobbiamo riuscire a saldare, terzo tema, nell'azione negoziata soggetti diversi: il lavoratore stabilmente occupato e quello precario, il lavoratore della piccola e della media impresa. Collegati, perché insieme compongono il ciclo di un prodotto o perché lavorano in uno stesso sito. Riunificare quello che l'impresa ha diviso e frammentato è il compito che ci dobbiamo porre. Lo stesso principio vale per la negoziazione sociale; intorno ad un servizio so-